

PER OPPORSI ALLA RICUSAZIONE

Biotti ha già fatto ricorso

Martedì sarà deciso a Roma il suo trasferimento in altra sede?

IL DOTTOR Carlo Biotti, presidente della prima sezione penale del tribunale, ha presentato ricorso contro l'ordinanza della prima sezione della Corte d'Appello, con la quale è stata accolta la sua ricusazione come giudice nel processo intentato dal commissario Luigi Calabresi al professor Pio Baldelli, già direttore di « Lotta Continua ». Il ricorrente ha venti giorni di tempo per depositare, nella cancelleria centrale della Corte di Appello, i motivi del suo ricorso per cassazione.

Il dottor Biotti aveva ricevuto l'altro ieri, al suo rientro da Roma, la notifica dell'ordinanza che ha accolto l'istanza di ricusazione presentata dall'avvocato Michele Lener, parte civile per conto del commissario Calabresi. Il giudice ricusato, già mercoledì a Roma, quando era comparso davanti a una commissione del Consiglio Superiore della Magistratura, aveva sostenuto che il suo comportamento, nel corso del processo Calabresi-Baldelli, era stato rigorosamente improntato a senso di giustizia. L'ordinanza del collegio da lui presieduto, di riesumare la salma dell'anarchico Giuseppe Pinelli, aveva provocato la proposta di un incidente di esecuzione da parte dell'avvocato Lener. L'incidente avrebbe dovuto essere esaminato venerdì prossimo dal dottor Mauro Usai, presidente del tribunale, ma ciò non sarà possibile.

Altre notizie da Roma, sul « caso Biotti ». Martedì è convocato il plenum del Consiglio Superiore della Magistratura, con una seduta presieduta dal capo dello Stato, per esaminare una decisione del Consiglio di Stato, che ha annullato la nomina di due giudici chiamati a far parte del massimo organo giudiziario. Per lo stesso giorno, tuttavia, è previsto che la seconda commissione del Consiglio Superiore, che mercoledì ha interrogato il dottor Biotti, faccia pervenire al plenum la sua relazione sul giovane De Matteo, che ha redatto il documento, dovrà riferire sulle risultanze dell'indagine condotta

dalla seconda commissione. Lo stesso dottor Biotti ha chiesto di essere ascoltato dal plenum, come è suo diritto.

Non è improbabile che martedì — nonostante l'altro importante problema da risolvere — il Consiglio, riunito in seduta plenaria, esamini il « caso » del giudice ricusato. Si ritiene a Roma, comunque, che solo in un'assemblea successiva il plenum prenderà una decisione sul « caso Biotti ».

Pare che la relazione della seconda commissione sia sfavorevole al magistrato milanese. La commissione sarebbe arrivata alla stessa conclusione della Corte d'Appello di Milano, che ha accolto l'istanza di ricusazione. Se la seconda commissione ha ritenuto fondate le accuse dell'avvocato Lener, il plenum potrebbe decidere il trasferimento del dottor Biotti.